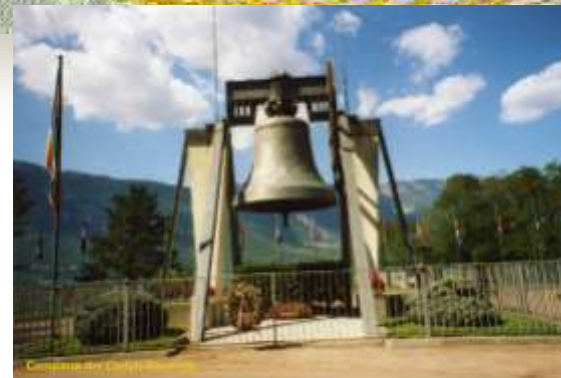




*Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*



“ L’IGIENE DELLE MANI NELLA GESTIONE DEL CATETERE VESCICALE ”

UN PERCORSO DI FORMAZIONE SUL CAMPO

Bologna, 16 maggio 2010

Inf. Coord. ICI Renata Lazzeri



Scopo formazione continua

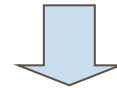
“.... il fine ultimo della formazione continua è la tutela della salute individuale e collettiva e per far sì che questo obiettivo possa essere raggiunto è indispensabile la competenza professionale di tutti i professionisti della salute, competenza che va incentivata e mantenuta con particolare cura e con strumenti efficaci

Pisacane A, Continisio I (2007) *Come fare educazione continua in medicina* Il pensiero scientifico editore

Formazione continua in Medicina

Mansouri et al (2007)

correlazione tra ECM e conoscenze, performance



- Strategie formative attive
- Piccolo gruppo
- Lunghezza intervento

Thian et al (2007)

Valutazione efficacia intervento con follow-up non inferiore 12 mesi

Jamtvedt et al (2006)

L'audit ed il feedback possono essere efficaci nel migliorare la pratica



Formazione sul campo

Caratteristiche ed elementi di efficacia

Coinvolge in modo attivo i professionisti

Basata su problemi concreti da risolvere

Valorizza le esperienze

Permette la riflessione sulla pratica e di mettere in pratica gli aspetti appresi

Contestualizza gli approcci e le modalità formative

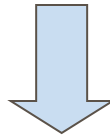
Riduce il senso di distanza tra aula e realtà lavorativa

Diffonde la responsabilità di fare formazione

Rilevanza della problematica

Le IVU rappresentano il 35-40% di tutte le ICPA

L'80% delle IVU è associato all'uso del CATETERE VESCICALE



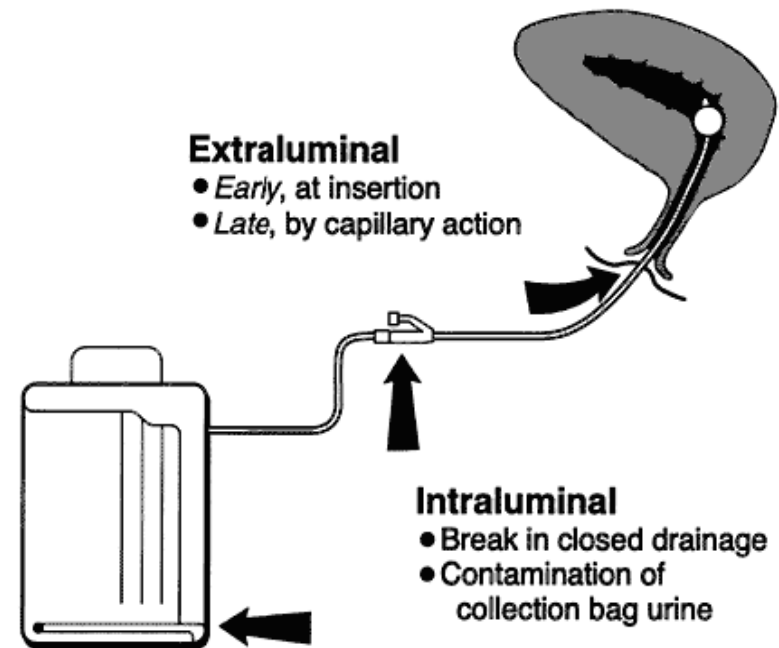
Elevata diffusione del catetere vescicale

Vulnerabilità del catetere vescicale:

- area perineale normalmente colonizzata
- le urine sono un'ottimo terreno di coltura
- manipolazioni frequenti della sacca

Meccanismi accesso microrganismi

- Al momento dell'inserimento del catetere
- Via extraluminale (via endogena)
- Via intraluminale (via esogena)





“ Prevenzione delle infezioni delle vie urinarie associate all’utilizzo del catetere vescicale”

Gruppo di miglioramento

- **UUOO coinvolte**
UUOO di Neurologia/Neuroriabilitazione, Geriatria e Medicina
- **Destinatari**
Medici, Infermieri, OSS
- 106 operatori coinvolti



Obiettivi generali

Promuovere una cultura della qualità tesa al miglioramento continuo dei processi assistenziali e all'utilizzo ottimale delle risorse.

Prevenire le IVU associate all'utilizzo del catetere vescicale.



- ***Obiettivi specifici (1)***
- Rilevare le conoscenze e le modalità assistenziali che vengono adottate nell'assistenza al paziente portatore di catetere vescicale.
- Analizzare e restituire i dati raccolti agli operatori coinvolti nel progetto.
- Individuare le strategie di miglioramento in relazione allo scarto individuato nell'analisi.
- Favorire un approccio critico rispetto all'adozione delle indicazioni emerse dall'analisi della letteratura



■ ***Obiettivi specifici (2)***

- Rilevare a distanza il cambiamento rispetto alle conoscenze e alle modalità assistenziali adottate nell'assistenza al paziente portatore di catetere vescicale.
- Sensibilizzare gli operatori ad una cultura della sicurezza rivolta agli utenti e a se stessi
- Implementare all'interno delle singole UUOO coinvolte protocolli/procedure specifiche per la prevenzione delle infezioni delle vie urinarie.



ANALISI E STUDIO	INDIVIDUAZIONE DEI CORRETTIVI	COSTRUZIONE STRUMENTI PER APPLICARE NUOVI COMPORTAMENTI	MESSA IN ATTO DEL CAMBIAMENTO	MONITORAGGIO DEL CAMBIAMENTO	VALUTAZIONE IMPATTO DEL CAMBIAMENTO
<ul style="list-style-type: none">–Analisi e selezione letteratura–Preparazione strumenti per la rilevazione–Impostazione programma epi-info–Presentazione progetto–Formazione degli osservatori–Intervista ai coordinatori infermieristici–Somministrazione questionari agli operatori–Osservazioni sul campo	<ul style="list-style-type: none">–Inserimento dati e analisi con epi-info–Individuazione criticità–Restituzione dati e discussione criticità all'interno di ogni UO	<ul style="list-style-type: none">–Studio individuale–Approfondimenti teorici in sottogruppi rispetto: igiene mani (nuove evidenze), sorveglianza laboratorio, criteri di stesura di protocolli e procedure,...–Elaborazione in sottogruppi di procedure per la gestione del paziente portatore di catetere vescicale–Revisione delle procedure elaborate–Presentazione e condivisione del documento al Direttore dell'UO e referenti infermieristici–Presentazione e condivisione del documento all'interno di ogni UO	<ul style="list-style-type: none">–Sperimentazione del protocollo per 4 mesi	<ul style="list-style-type: none">–Intervista ai coordinatori infermieristici–Somministrazione questionari agli operatori–Osservazioni sul campo	<ul style="list-style-type: none">–Inserimento dati e analisi con epi-info–Individuazione criticità–Restituzione dati e discussione criticità all'interno di ogni UO–Validazione finale del documento prodotto all'interno di ogni UO–Presentazione e condivisione del documento al Direttore dell'UO e referenti infermieristici



Patient Safety
A World Alliance for Safer Health Care

Comitato Nazi

Prevenzione di
pazienti cat

Walter Cortecchia (Clinica
Farmacia, S. Raffaele, Mila
zioni, Ospedale dei Battuti,
zioni, S. Orsola-Malpighi,
Nicola Petrosillo (Centro di
Ospedale Spallanzani, Rom

GUIDELINE FOR ASSOCIATED URI 2008

- DRAFT - DRA

WHO Guidelines
on Hand Hygiene in Health Care

First Global Patient Safety Challenge
Clean Care is Safer Care

Carolyn V. Gould, MD, MSCR¹;
MD, MPH²; Gretchen Kuntz, MS
Healthcare Infection Control Pra

¹ Division of Healthcare Quality
Centers for Disease Control and
Atlanta, GA

² Center for Evidence-based Pra
University of Pennsylvania Healt
Philadelphia, PA

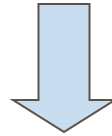
³ Division of Infectious Diseases
David Geffen School of Medicine
Los Angeles, CA



ENZIONE DELLE
RRELATE AL
O: COSA FARE E
SISTENZIALE

Donatella Barberis
Giuliano Bon
Rosa Fecchio
Concetta Francone
Gianni Preziosi
Teresa Rea
Cristina Tentori
Luciano Urbani

Aspetti affrontati



Formazione

Indicazioni all'utilizzo del catetere vescicale

Igiene delle mani

Inserimento del catetere vescicale

Gestione del catetere vescicale

Irrigazioni

Intervalli di sostituzione del catetere vescicale

Rimozione del catetere vescicale

IDEALMENTE L'IGIENE DELLE MANI

DEVE ESSERE EFFETTUATA

A LIVELLO DEL PUNTO DI ASSISTENZA



La frizione con prodotti a base alcolica è la soluzione per superare il problema della mancanza di tempo



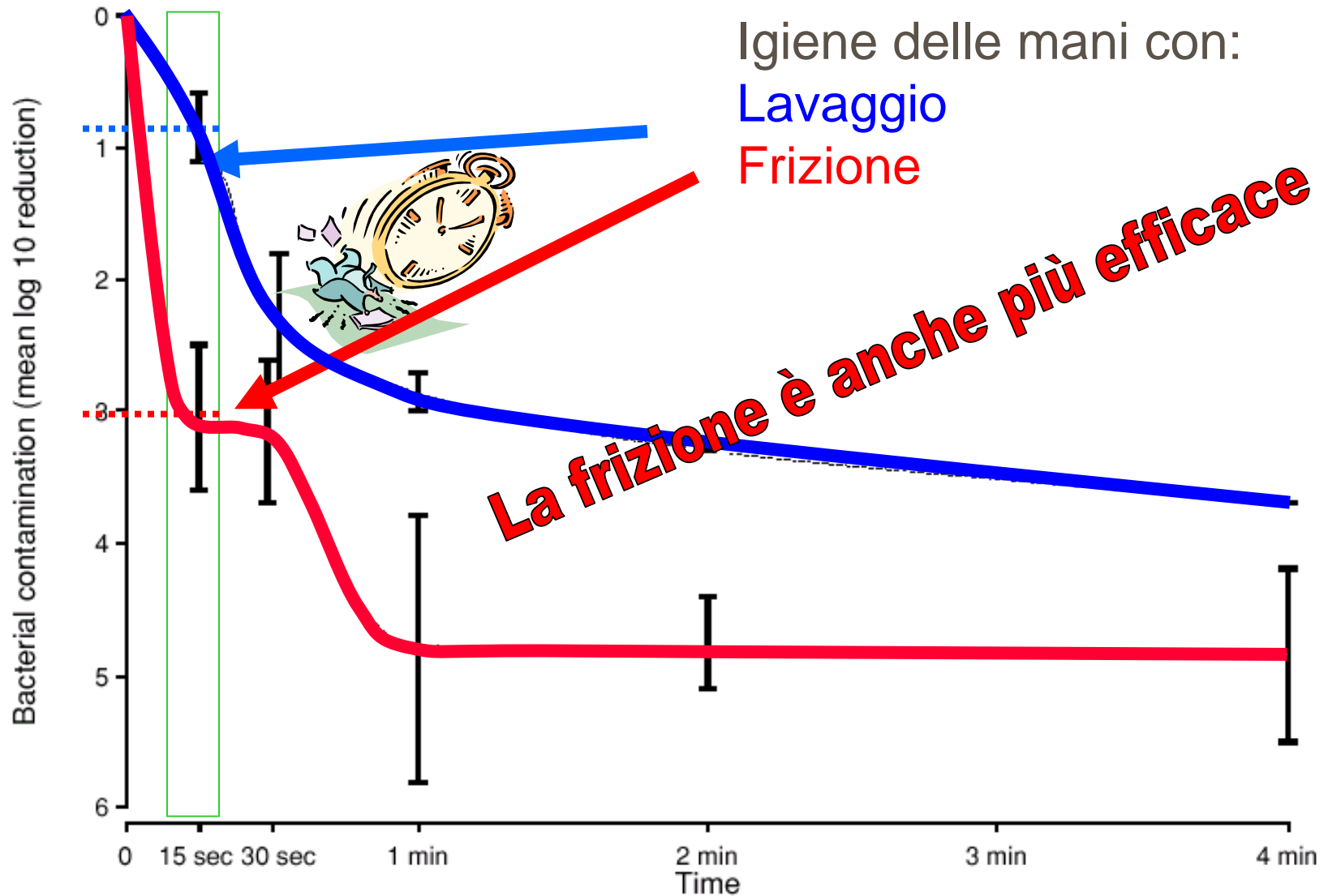
Lavaggio delle mani

Frizione con prodotto alcolico

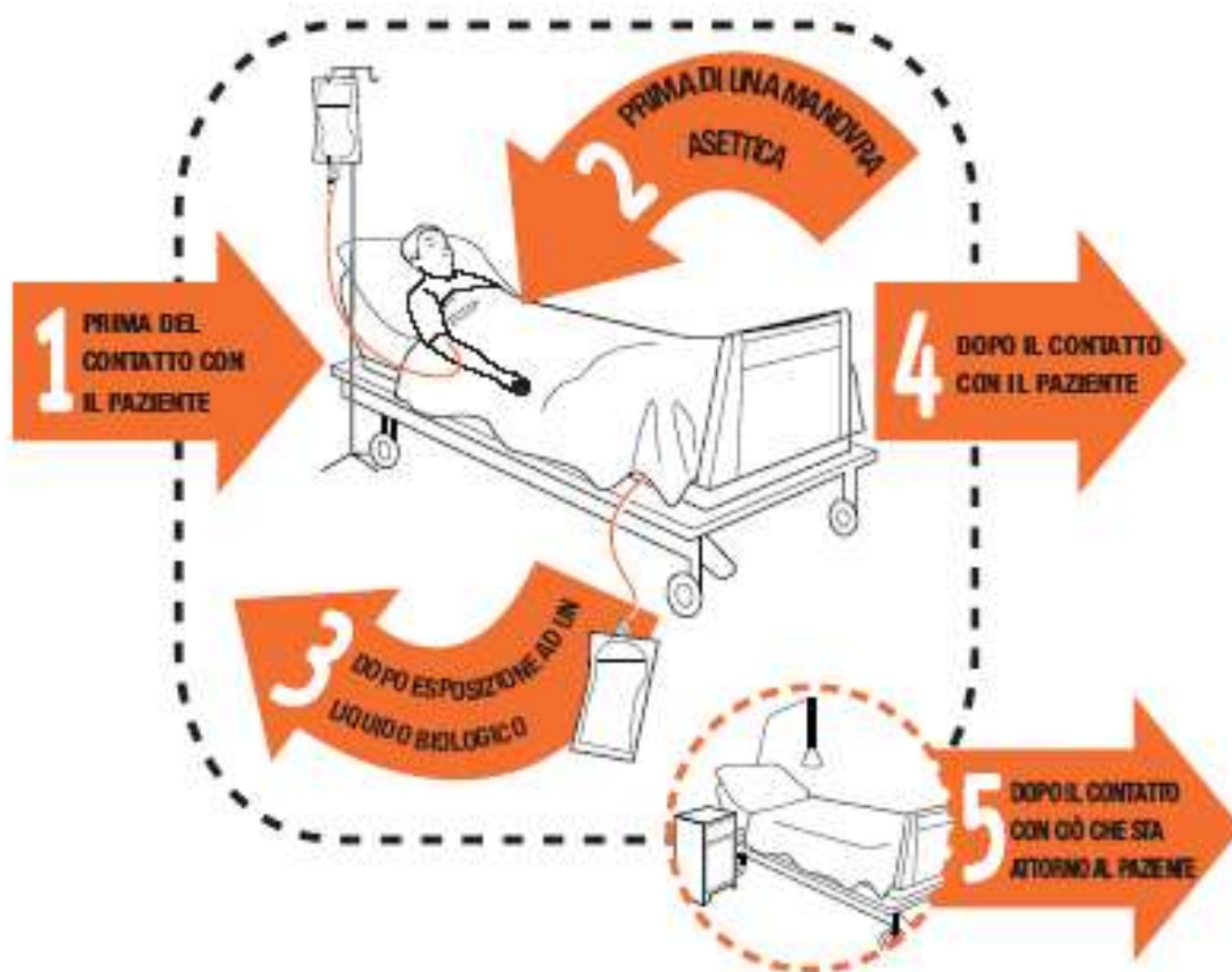
1 to 1.5min

15 to 20 sec

Tempi di applicazione (lavaggio e frizione) e riduzione della contaminazione batterica



L'IGIENE DELLE MANI

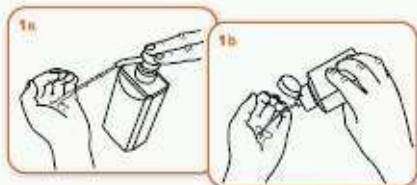




Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

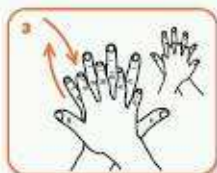
Durata dell'intera procedura: 20-30 secondi



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



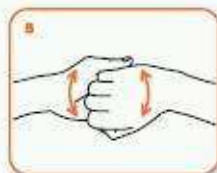
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



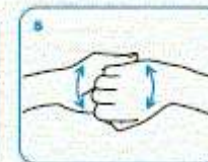
friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.



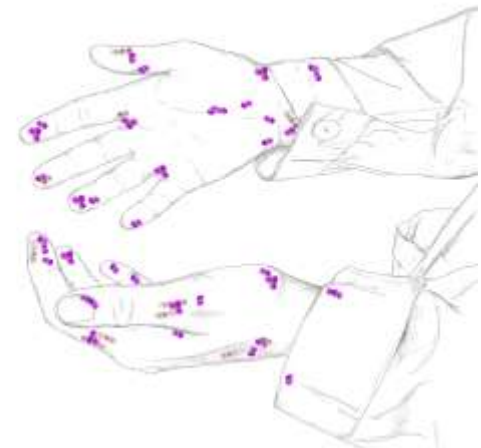
Igiene delle mani e utilizzo dei guanti

GUANTI + IGIENE DELLE MANI = MANI PULITE



GUANTI - NO IGIENE DELLE MANI = TRASMISSIONE MICROBICA

**L'utilizzo dei guanti non è
sostitutivo
dell'igiene delle mani,
quando indicata!**



 Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Provincia Autonoma di Trento	Procedura gestionale L'IGIENE DELLE MANI NELL'ASSISTENZA SANITARIA	CODICE: REVISIONE: DATA: febbraio 2008 Pagina 1 di 16
---	---	--



OSPEDALE DI ROVERETO

L'IGIENE DELLE MANI NELL'ASSISTENZA SANITARIA



REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Inf Baroni Barbara UO Neurologia/Neuroriab. Inf Bertolini Ida UO Medicina OSS Bionfili Adriana UO Medicina Inf Cristofolini Angela UO Geriatria Inf Gerga Elisabetta UO Medicina OSS Maggella Sabina UO Geriatria CI Lazzari Renata Direzione Medica Inf Maria Lorenzana UO Neurologia/Neuroriab. Inf Parisi Cristina UO Geriatria OSS Pezzato Sonia UO Geriatria	Direzione Medica Ospedale di Rovereto CI Renata Lazzari Comitato Infezioni Ospedaliere Dell'Ospedale di Rovereto	Direzione Medica Ospedale di Rovereto Dott. Giuliano Mariotti Servizio Infermieristico Ospedale di Rovereto Dr.ssa Cristina Tovazzi



Procedura gestionale
APPLICAZIONE DEL CATETERE VESCICALE

CODICE: COP_PR_04
 REVISIONE:
 DATA: 31 marzo 2009
 Pagina 1 di 15



Protocollo
GESTIONE DEL CATETERE VESCICALE IN OSPEDALE

CODICE: COP_PR_05
 REVISIONE: 09
 DATA: 31 marzo 2009
 Pagina 1 di 21



OSPEDALE DI ROVERETO



OSPEDALE DI ROVERETO

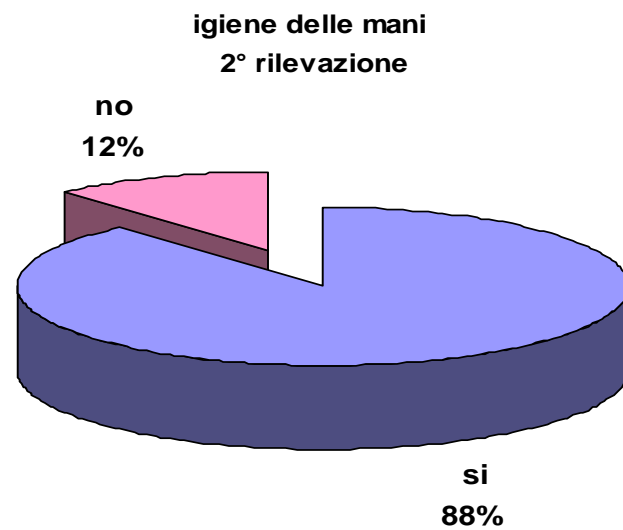
**PROCEDURA
 APPLICAZIONE CATETERE VESCICALE**

**GESTIONE DEL CATETERE VESCICALE IN
 OSPEDALE**

REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Oss. Scanzonella Giuseppe UO Neurologia/Neurofisiologia Oss. Belli Liana UO Neurologia/Neurofisiologia Inf. Sanghetti Arianna UO Geriatria Inf. Casavola Pierluigi UO Medicina Inf. Conzatti Valentina UO Geriatria Inf. Conzatti Vincenza UO Neurologia/Neurofisiologia Inf. Fontana Luisa UO Medicina Oss. Gasperini Paola UO Medicina Inf. Haggi Martin UO Neurologia/Neurofisiologia Dott. Parisi Tullio U. Medicina Inf. Prada Antonella UO Medicina Dott. Tomai Paola UO Medicina Inf. Usciole Adriano UO Medicina Oss. Zeri Lorenza UO Geriatria	Direzione Medica Ospedale di Rovereto Dr. Renato Ruggieri Comitato Infezioni Ospedaliere Dell'Ospedale di Rovereto	Direzione Medica Ospedale di Rovereto Dr. Giuliano Manotti Servizio Infermieristico Ospedale di Rovereto Dr.ssa Cristina Tovazzi <i>Cristina Tovazzi</i>

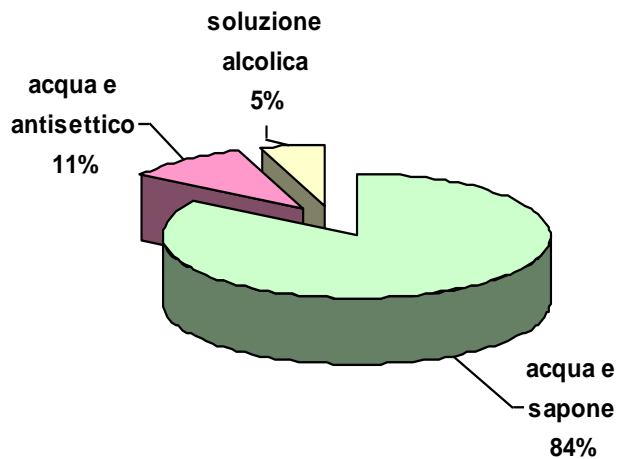
REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
UO GERIATRIA UO MEDICINA UO NEUROLOGIA/ NEURORIABILITAZIONE	Direzione Medica Ospedale di Rovereto Dr. Renato Ruggieri Dr.ssa Lorenza Comitato Infezioni Ospedaliere Dell'Ospedale di Rovereto	Direzione Medica Ospedale di Rovereto Dr. Giuliano Manotti Servizio Infermieristico Ospedale di Rovereto Dr.ssa Cristina Tovazzi <i>Cristina Tovazzi</i>

L'operatore ha eseguito l'igiene delle mani prima d'iniziare la procedura d'inserimento del catetere vescicale

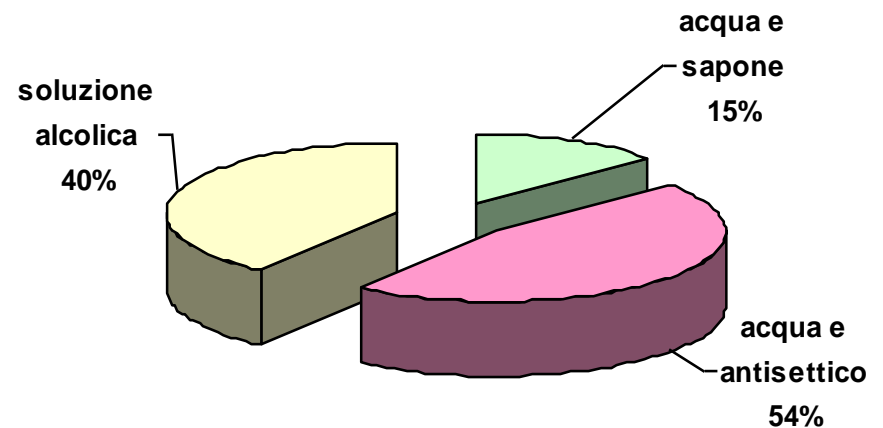


Tipo di prodotto utilizzato per l'igiene delle mani

prodotto igiene mani
1° rilevazione

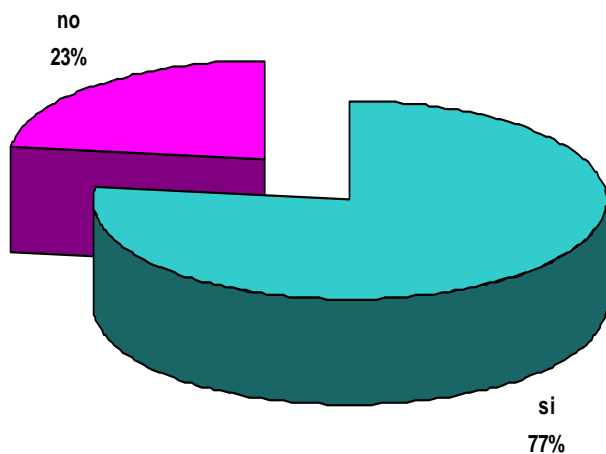


prodotto igiene mani
2° rilevazione

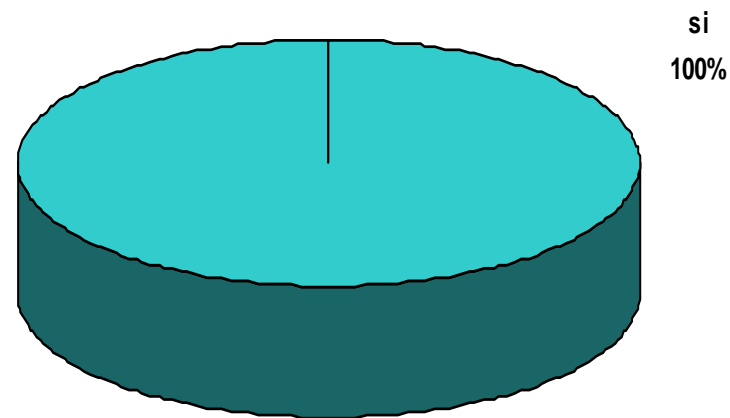


E' stata eseguita l'igiene del meato urinario prima dell'inserzione del catetere vescicale

igiene meato 1° rilevazione

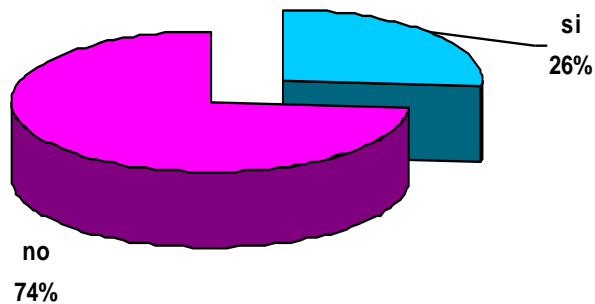


igiene meato 2° rilevazione

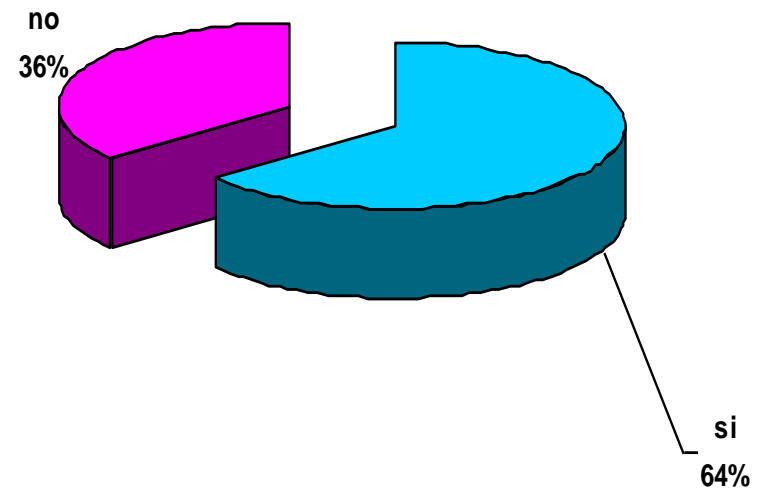


Viene eseguita l'igiene delle mani quando vengono cambiati i guanti

igiene mani dopo rimozione guanti
1° rilevazione

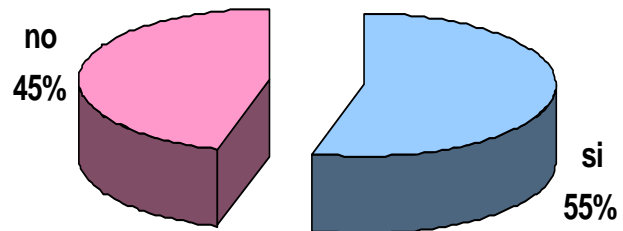


igiene mani dopo rimozione guanti
2° rilevazione

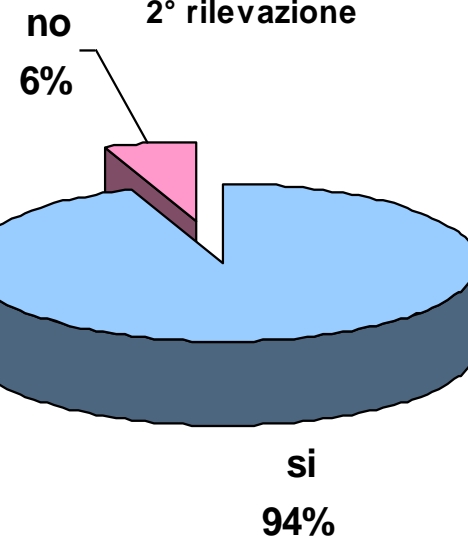


E' stato usato un kit monouso sterile

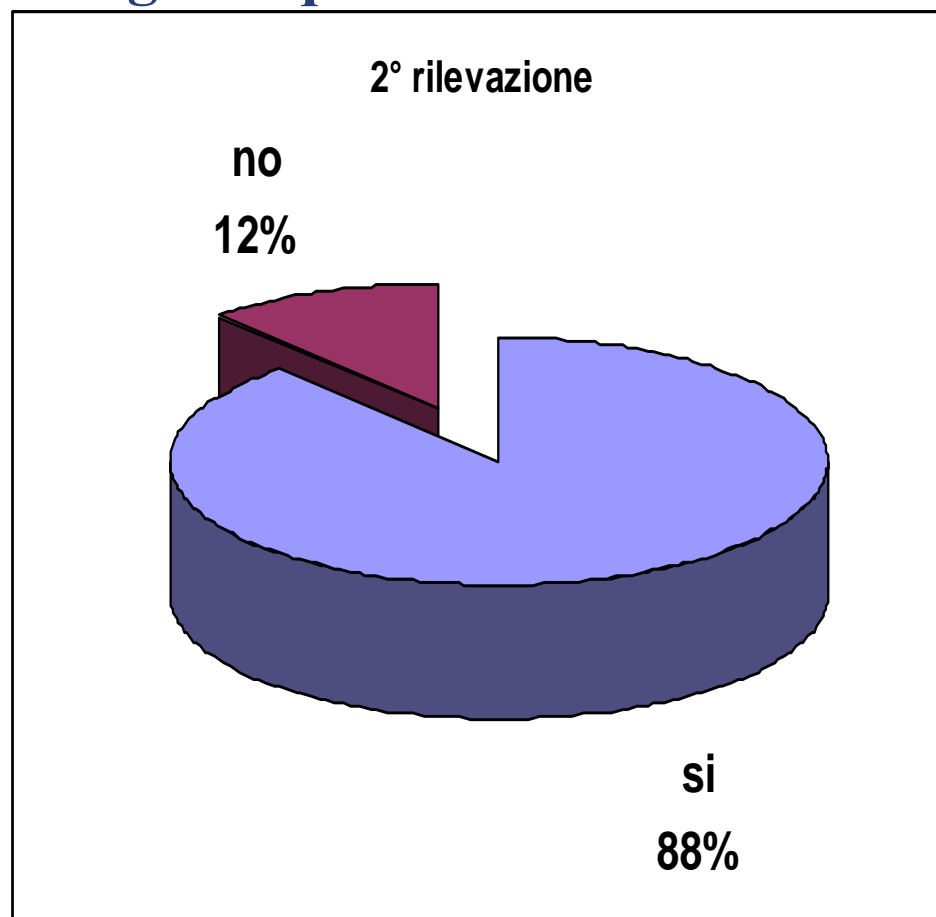
1° rilevazione



2° rilevazione

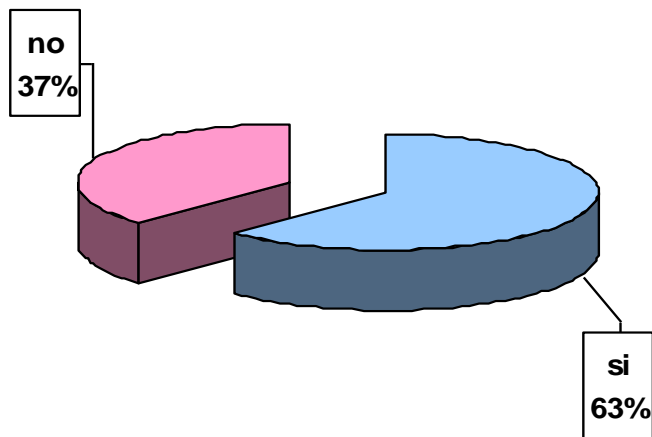


L'operatore ha eseguito l'igiene delle mani prima d'iniziare la procedura dell'igiene quotidiana

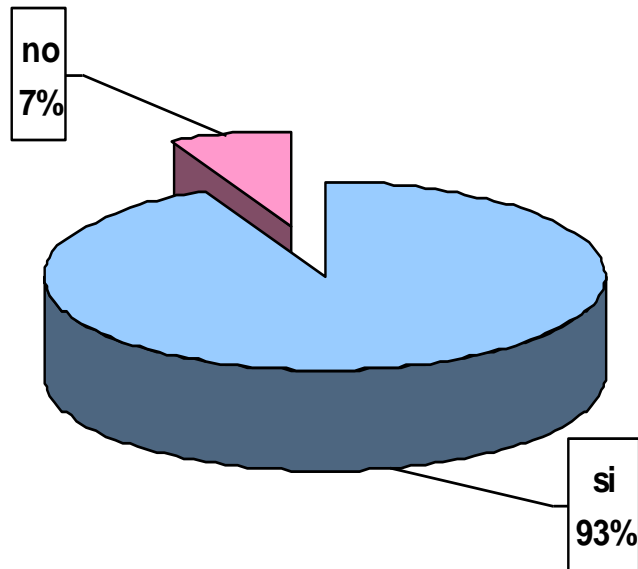


L'operatore ha rimosso i guanti al termine dell'igiene del meato urinario

1° rilevazione

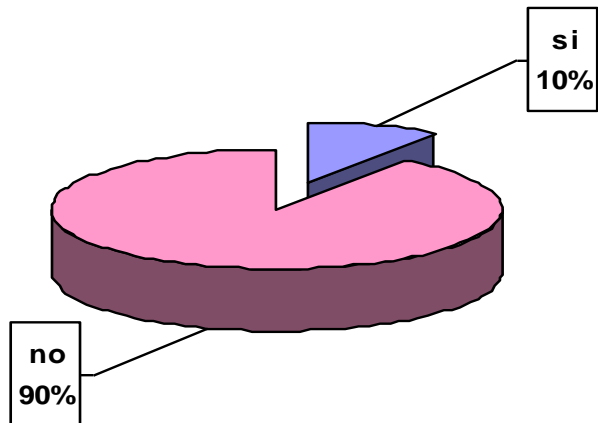


2° rilevazione

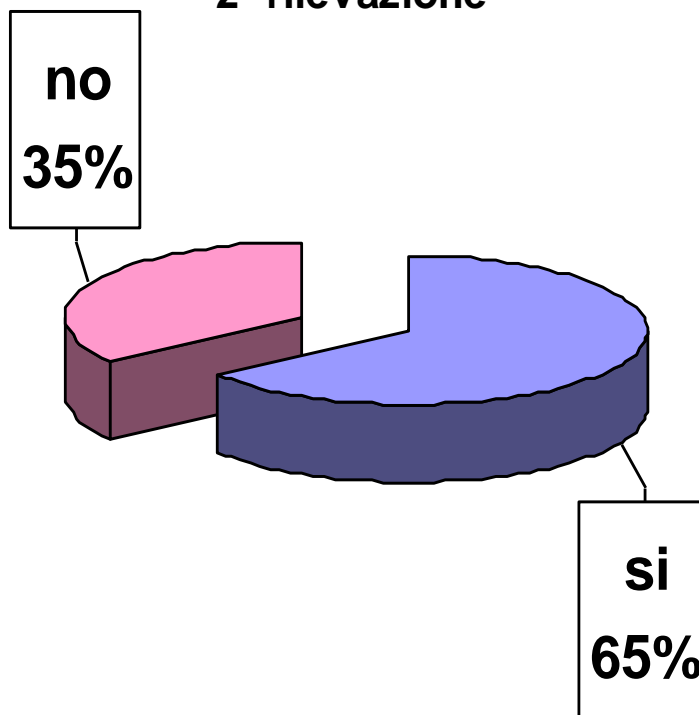


Viene eseguita l'igiene delle mani dopo aver rimosso i guanti

1° rilevazione

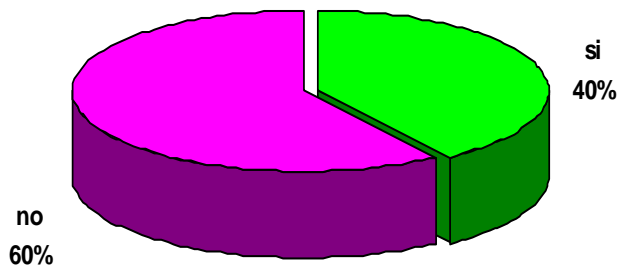


2° rilevazione

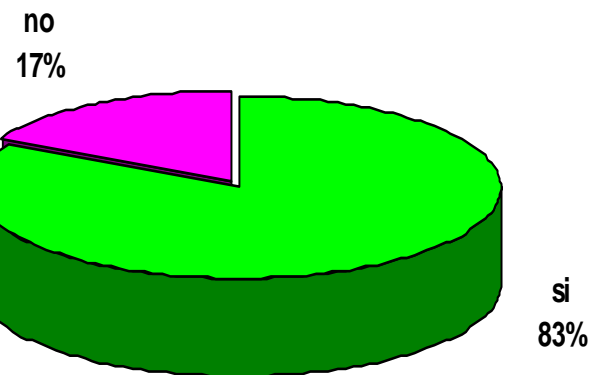


L'operatore ha eseguito l'igiene delle mani prima di svuotare la sacca di raccolta

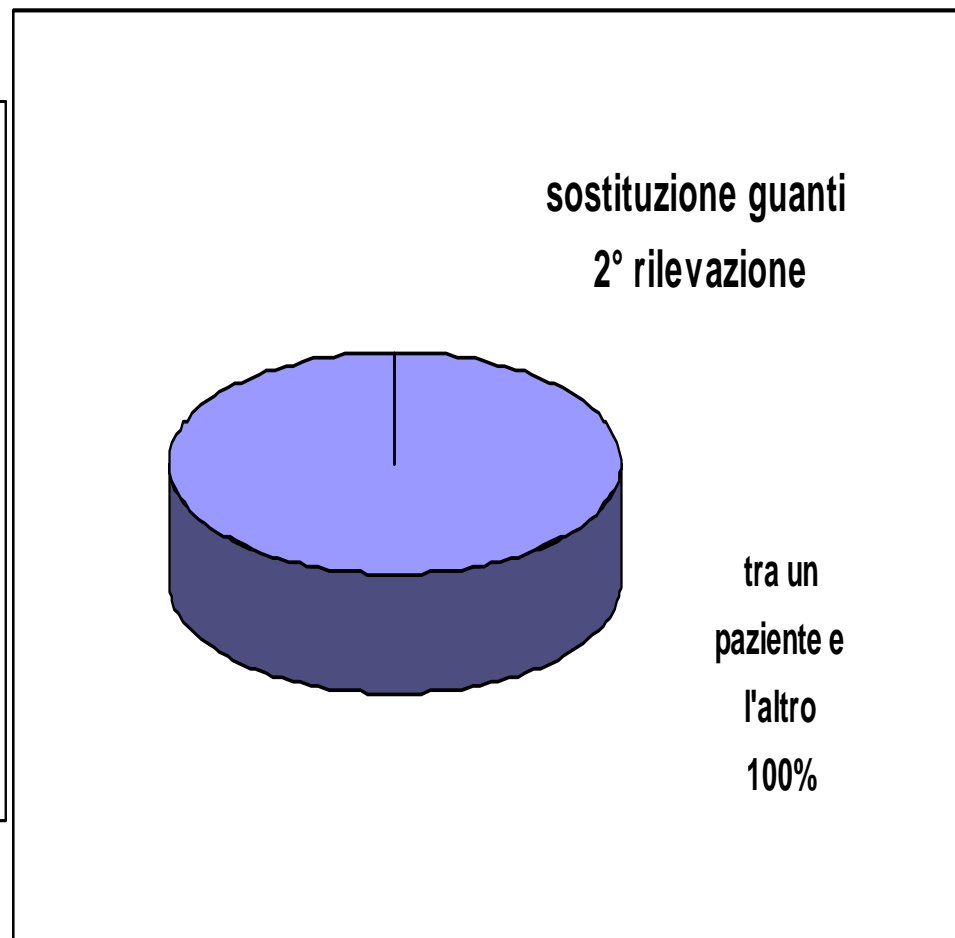
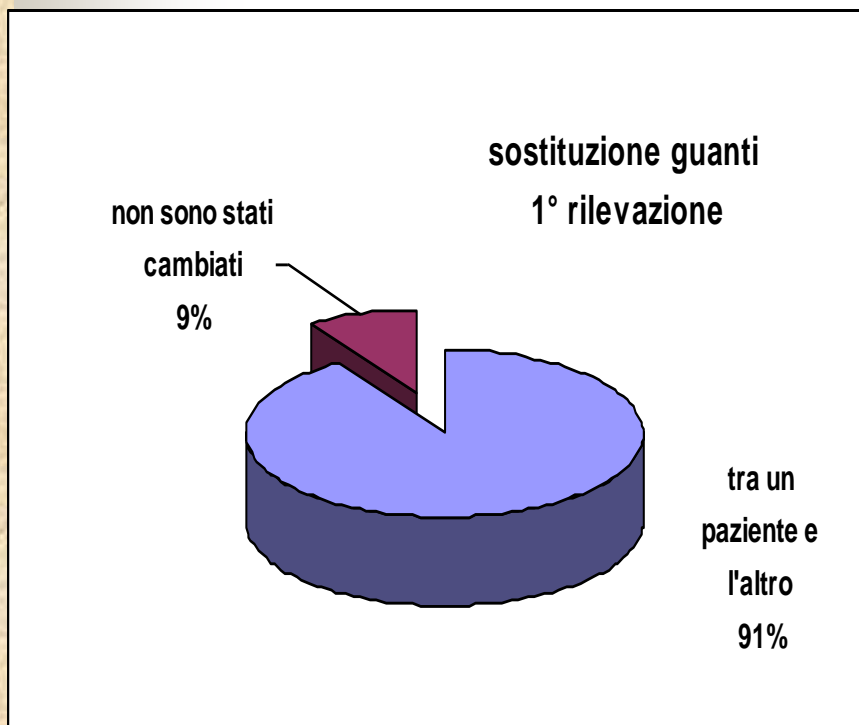
igiene mani prima dello svuotamento sacca
1° rilevazione



igiene mani prima dello svuotamento sacca
2° rilevazione

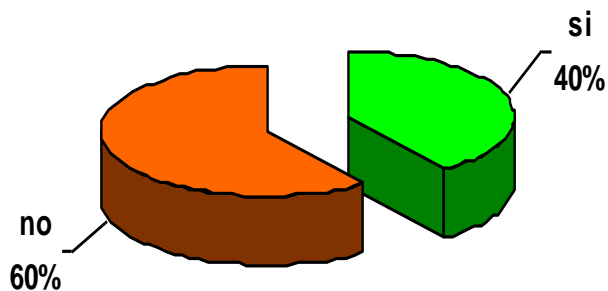


La sostituzione dei guanti è stata effettuata al termine dello svuotamento della sacca di raccolta:

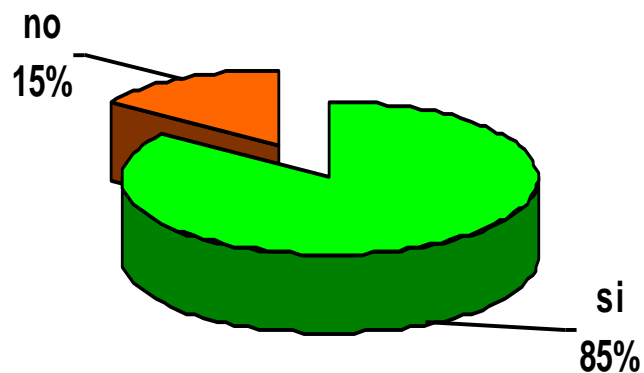


E' stata effettuata l'igiene delle mani dopo la rimozione dei guanti

igiene mani dopo la rimozione dei guanti
1° rilevazione



igiene mani dopo la rimozione dei guanti
2° rilevazione



Grazie dell'attenzione

